“Il ricamo è un tributo alle donne della mia famiglia: mamma, zia, nonne.

Il filo diventa un conduttore, connessione tra persone e luogo e tempo.

Il ritmo di una linea è anche una linea di pensiero, è una sutura.

Questa è una serie di opere che inserisce il ricamo come elemento pittorico.

La scelta delle aree da ricamare avviene rispondendo al gioco tridimensionale che lo schema assume e anche ai richiami di questa impostazione mentre procedo.

La geometria policroma e tridimensionale, giocata sull’alternanza di pittura e ricamo, crea un richiamo analitico al nostro senso percettivo per il quale nel nostro occhio tutto cambia e si trasforma, e non sempre tutto è descrivibile ma è percettibile dai nostri sensi. “